

Appunti III lezione (anno 2012 – 2013) – i software di descrizione archivistica (Ilaria Barbanti)

INTRODUZIONE

Ecco un elenco ragionato e non esaustivo delle applicazioni maggiormente significative per il lavoro di descrizione archivistica: le descrizioni e informazioni dei software italiani e di quello sostenuto dall'ICA (*International Conference on Archives*) sono disponibili nei siti menzionati, mentre per i software internazionali viene fornito un breve abstract.

Una sistematica metodologia di analisi dei software è illustrata da Salvatore Vassallo in un documento, "Requisiti per la valutazione di un software di inventariazione", disponibile su http://beniculturali20.files.wordpress.com/2012/09/requisiti_funzionali_software_inventariazione.pdf.

In generale bisogna sempre fare attenzione alla presentazione dei prodotti: l'utilizzo di parole come interoperabilità, versatilità, compatibilità con altri sistemi e conformità agli standard deve essere verificato attraverso la lettura delle modalità effettive che vengono utilizzate per giustificare la dichiarazione di tali funzionalità/requisiti.

Conoscere le modalità non significa entrare nel merito prettamente tecnico, ma avere un minimo di esperienza sul campo, o conoscere più da vicino quali mezzi e quali competenze servono permette di capire meglio cosa uno vuole ottenere non solo a breve termine ma nel tempo, in rappresentanza dell'istituzione per la quale si lavora.

A corredo di tali conoscenze possono essere considerate le linee guida ed i riferimenti di approfondimento forniti dalla Agenzia per l'Italia digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri riguardo alla gestione dei procedimenti amministrativi, disponibili su <http://www.agid.gov.it/amministrazione-digitale/gestione-procedimenti-amministrativi>.

Di particolare interesse infine il progetto di formazione continua in materia di documentazione amministrativa amministrazione digitale, delibere degli organi e documenti informatici: **UniDoc**, <http://unidoc.coinfo.net/>, a cura di Gianni Penzo Doria. Il progetto è stato pensato per tutto il personale che quotidianamente si trova ad affrontare problematiche inerenti alla redazione di atti e documenti, la verbalizzazioni di riunioni di organi collegiali, la tenuta e conservazione di fascicoli ed archivi, la conservazione o la sottoscrizione di documenti con la firma digitale, la semplificazione e reingegnerizzazione di procedimenti e quindi in particolar modo il personale delle segreterie del Rettore e del Direttore amministrativo, degli archivi universitari e degli uffici di protocollo, degli innovatori, degli addetti agli organi collegiali, delle segreterie di Presidenza di Facoltà e delle segreterie di Dipartimento.

SOFTWARE ARCHIVISTICI

La pagina ICAR sui software archivistici: <http://www.icar.beniculturali.it/index.php?it/168/software> permette di avere delle descrizioni anche dettagliate sui maggiori software per la descrizione archivistica (in particolare per la documentazione storica) diffusi in Italia negli ultimi 20 anni.

A questi possiamo aggiungere alcune applicazioni sviluppate per gli archivi correnti:

- di tipo *standalone*, ossia da scaricare e utilizzare sul proprio PC:
 - **DocWay**, <http://www.3di.it/docway/> - gestione documentale e protocollo informatico, registrazione, ordinamento, conservazione dei documenti
 - **Titulus**, <http://www.unipd.it/archivio/progetti/titulus/> - gestione documentale e protocollo informatico, utilizzato da molte università italiane
- di tipo *open source*, ossia applicazioni che sono composte di tecnologie totalmente open source, e il codice sviluppato dai programmatori viene reso totalmente disponibile e scaricabile da web. Tra questi citiamo i maggiori del momento:
in Italia
 - **Archimista**, <http://www.archimista.it/>

- **xDams**, <http://www.xdams.org>
 - **Collective Access**, <http://www.pro-memoria.it>
- fuori dall'Italia
- **Archivist's Toolkit**, <http://www.archiviststoolkit.org/>
 - **EADditor e xEAC**, <http://eaditor.blogspot.it/>

ecco una breve descrizione delle applicazioni sviluppate oltralpe:

Archivist's Toolkit

Il primo sistema open source di archiviazione di gestione dei dati per fornire un ampio e integrato sostegno alla gestione degli archivi. Esso è destinato per una vasta gamma di soggetti conservatori di archivi. I principali obiettivi di AT sono: permettere l'elaborazione e la produzione di strumenti di ricerca digitali, promuovere l'utilizzo degli standard descrittivi, favorire l'efficienza di un servizio di archiviazione a fronte della riduzione dei costi di formazione. Attualmente l'applicazione permette di:

- ricercare e descrivere materiali d'archivio;
- codificare authority files di nomi e soggetti connessi con i materiali d'archivio, tra cui anche i nomi dei donatori;
- gestione del topografico del materiale;
- esportare strumenti di ricerca in formato EAD, MARCXML, METS, MODS e Dublin Core.

Di prossima realizzazione lo sviluppo di funzionalità per supportare il servizio di movimentazione e consultazione dei fondi conservati dai soggetti conservatori, per lo scarto dei materiali, per la gestione dei diritti, e per permettere l'autenticazione degli utenti. Il progetto AT è una collaborazione della Biblioteca San Diego, della University of California, della Biblioteca dell'Università di New York dei Five Colleges, delle Inc. Libraries, ed è generosamente finanziato dalla Fondazione Andrew W. Mellon.

EADitor xEAC

Sistemi opensource per la gestione e la pubblicazione dei record conformi rispettivamente a EAD e EAC-CPF, basati su xForms¹. Le due applicazioni sono in costante aggiornamento e sono pensate anche per trasformare i dati raccolti in triple RDF, aprendo così le risorse archivistiche ai Linked Open Data².

¹ Un linguaggio basato su XML per la definizione delle form all'interno di documenti XML. Si veda <http://www.html.it/pag/31770/xforms/>.

² Per approfondire: http://www.culturaitalia.it/opencms/linked_open_data_it.jsp e articoli pubblicati sul sito <http://www.regesta.com>: è sufficiente fare una ricerca linked open data nella form in alto a destra.